

Cor. di "Mabé"
Roma 3.5.971

ALL'AUGUSTEO

L'ultimo concerto Busoni

Concerto di ripiego, quello di ieri: Poco pubblico, poco entusiasmo, risultato artistico molto mediocre. Ferruccio Busoni è e resterà sempre un grande pianista, il primo pianista vissuto; ma, a parer nostro, non può dirsi la stessa cosa del direttore e anche del compositore.

Come direttore ha il gesto elegante, persuasivo, ma non il fascino del duce che comanda la sua schiera; come compositore ha momenti di felice lirismo, ma in fondo rimane sempre un pianista e i suoi pezzi orchestrali sembrano scritti più per il piano che per strumenti ad archi e a fiato. Ieri abbiamo ascoltato il suo *concerto per violino ed orchestra in re magg.* la cui esecuzione era affidata a Mario Corti, violinista di valore e di coscienza il quale ieri, in verità, non ci sembrò avesse completa padronanza del suo strumento.

Nei due studi orchestrali: *Sarabanda e corteggio* — lavori dello stesso Busoni — l'orchestra fu obbligata a passi di grande difficoltà, a enormi fatiche che non danno grandi risultati armonici e grandi effetti di colore. Il pubblico in complesso rimase freddo, non parve convinto, ma tributò lo stesso al maestro illustre incondizionati applausi.

La seconda parte del programma era completamente dedicata alla *sinfonia in re maggiore* di Sibelius. Lavoro di colore più che di espressione, tinte delicate, armonie suadenti, ma di contenuto debole e poco convincente se Sibelius riflette l'anima del popolo finlandese nella sua leggenda, nella sua tristezza, nel pianto e nella mestizia.

E sono significativi questi sentimenti che egli rende con somma maestria; ma la linea del lavoro è svisata; essa non è più una sinfonia; restano le tracce di un lavoro interessante ma manca la forma della composizione. Ad ogni modo, il pubblico mostrò di interessarsi e accolse il lavoro con nutriti applausi, che divennero entusiastici quando venne presentata al Busoni una corona di alloro offerta dai *fasci combattimento*.

Domenica prossima, alle 16,30 primo concerto orchestrale diretto da Vittori Gui.